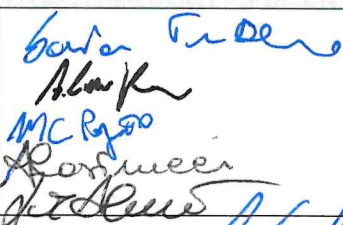

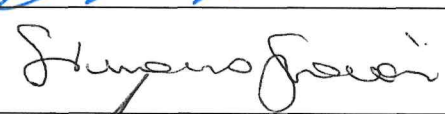



ASL VITERBO
PIANO ATTUATIVO PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)

ELENCO EDIZIONI/REVISIONI	
Piano triennale, emanazione	Data 14/04/2026
<input checked="" type="checkbox"/> Copia controllata	
Razionale e descrizione revisioni successive	
Revisione 1	Piano triennale

ELENCO EMISSIONE/APPROVAZIONE	
Redatto Dott. Gaetano Tumbarello Dott. Alessandro Pastore Dott.ssa Maria Clelia Fagotto Dott.ssa Annarita Castrucci Dott. Igor Aloise	
Valutato da Direttore del Dipartimento della prevenzione, promozione della salute e politiche one health - Dott. Nicola Ferrarini	
Verificato da Supporto metodologico e coaching dei percorsi aziendali (RQA) Dr.ssa Giacomini Simona	
Approvata Direttrice Sanitaria ASL Viterbo Dott.ssa Assunta De Luca	

DISTRIBUZIONE		
Distribuito in forma	<input type="checkbox"/> cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> informatica
Distribuzione interna		
Distribuzione esterna		
Lista di distribuzione a cura di		

1. OGGETTO	3
2. APPROCCIO METODOLOGICO	3
3. ANALISI DI CONTESTO	3
4. RAZIONALE DEL PIANO AZIENDALE	4
5. SCOPO E AMBITI DI APPLICAZIONE	5
6. AMBITO DI APPLICAZIONE	5
7. DIFFUSIONE E REVISIONE	5
8. ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	5
9. MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE (ONE HEALTH) E RESPONSABILITÀ	5
10. GRUPPO DI LAVORO	7
11. GRUPPO OPERATIVO SORVEGLIANZE ICA ED AMR	7
12. ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP	8
13. CC-ICA (COMITATO DI CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA)	8
14. SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (SISP)	8
15. DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE ED I DISTRETTI	9
16. OBIETTIVI STRATEGICI AZIENDALI 2026–2028	9
17. PIANO OPERATIVO: AZIONI, INDICATORI E RESPONSABILITÀ	9
17.1 Ambito umano	9
17.2 Ambito veterinario	12
17.3 Ambito ambientale	14
17.4 Azioni trasversali (formazione, comunicazione, vaccinazioni, ricerca)	15
18. CRONOPROGRAMMA 2026–2028	15
19. SISTEMA DI INDICATORI E TARGET	16
20. MONITORAGGIO, AUDIT E RIESAME	16
21. PRINCIPALI RISCHI DI IMPLEMENTAZIONE E MISURE MITIGATIVE	16
22. RIFERIMENTI NORMATIVI, ATTI NORMATIVI AZIENDALI E DELIBERAZIONI	16

1. Oggetto

Il presente Piano Attuativo Aziendale di Contrasto Antimicrobico-resistenza (PAACA) definisce governance, obiettivi, azioni, indicatori e modalità di monitoraggio per l'attuazione, nella ASL Viterbo, delle misure di contrasto all'antimicrobico-resistenza (AMR) in applicazione di quanto previsto da:

- Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza 2022-2025 (PNCAR, prorogato al 31/12/2026)
- Piano Attuativo Regionale per il Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PARCA) 2026-2028.

Il PAACA adotta un approccio One Health, integrando ambiti umano, veterinario e ambientale, e si integra con la programmazione aziendale di qualità e sicurezza delle cure (Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario, PARS) e con il Piano di Prevenzione Aziendale (PAP).

Sviluppando le seguenti attività:

- sorveglianza integrata AMR/consumi antibiotici/ICA e microrganismi alert;
- prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) con focus su igiene mani, sorveglianze ICA e gestione focolai;
- antimicrobial stewardship (AMS) in ospedale e nelle cure primarie, finalizzata alla riduzione dell'uso inappropriato;
- formazione, comunicazione e trasparenza;
- audit, risk assessment e miglioramento continuo con ciclo PDCA;
- ricerca, innovazione e bioetica.

2. Approccio metodologico

Il PAACA è strutturato secondo principi consolidati di governo clinico e gestione del rischio:

- a) ciclo di miglioramento continuo Plan-Do-Check-Act (PDCA) per progettazione, implementazione e verifica degli interventi;
- b) processo di risk management (identificazione-analisi-valutazione-trattamento del rischio, con monitoraggio e riesame) e con i documenti regionali sul Piano Annuale di Gestione del Rischio Sanitario (PARS).

Le azioni sono quindi organizzate in: governance/ruoli, processi operativi, misurazione (indicatori), rendicontazione e riesame periodico.

3. Analisi di contesto

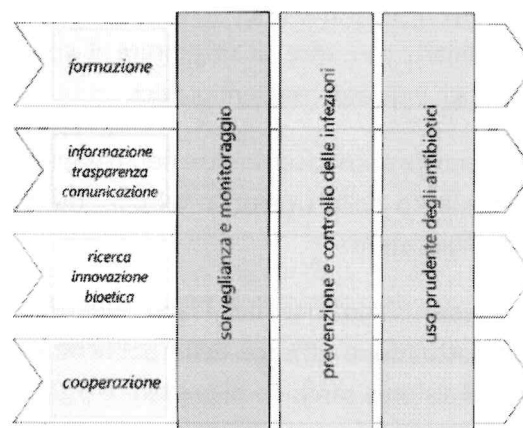
L'AMR rappresenta una minaccia prioritaria per la salute pubblica e la sostenibilità del Servizio Sanitario e una emergenza che può essere affrontata solo con un approccio intersettoriale e multidisciplinare in ottica "One Health", in linea con la strategia nazionale che si articola in tre pilastri verticali e quattro aree orizzontali:



PILASTRI VERTICALI

1. sorveglianza e monitoraggio;
2. prevenzione e controllo delle infezioni;
3. uso prudente degli antibiotici)

AREE ORIZZONTALI

- a. formazione;
- b. informazione, comunicazione, trasparenza;
- c. ricerca/innovazione/bioetica;
- d. cooperazione.



 ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 4 a 17

Il PARCA 2026–2028 declina a livello regionale le azioni prioritarie e i flussi verso SeRESMI/ISS/Regione, includendo tutte le attività di sorveglianza umana e veterinaria e sviluppo della sorveglianza ambientale sulle acque reflue.

Il presente PAACA integra inoltre:

- Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) e programmi vaccinali;
- programmazione aziendale di gestione dei rischi;
- obiettivi di appropriatezza prescrittiva e farmaceutica.

4. Razionale del piano aziendale

Il Piano Attuativo Aziendale per il Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale l'azienda sanitaria implementa a livello locale le strategie nazionali e regionali di prevenzione e controllo dell'AMR.

Il piano aziendale si basa su un approccio integrato che combina diverse strategie complementari:

- rafforzamento dei sistemi di sorveglianza microbiologica;
- implementazione di programmi di antimicrobial stewardship;
- prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- formazione continua del personale sanitario;
- monitoraggio e valutazione degli indicatori epidemiologici;
- prevenzione della diffusione di malattie infettive nel settore veterinario, con particolare riguardo alle malattie a carattere zoonotico;
- sorveglianza e monitoraggio dell'uso degli antibiotici nel settore veterinario;
- monitoraggio ambientale delle resistenze batteriche agli antimicrobici e della diffusione di geni di resistenza.

Tali azioni sono coerenti con gli indirizzi del PNCAR 2022-2025, che rappresenta il principale riferimento programmatico nazionale per il contrasto all'antimicrobico-resistenza. Il piano nazionale promuove infatti un approccio sistemico e multidisciplinare basato sul modello One Health, che integra gli interventi nei settori della salute umana, della salute animale e dell'ambiente.

L'adozione di un piano aziendale consente di adattare le strategie regionali alle specificità organizzative e epidemiologiche del territorio di riferimento.



Un ulteriore elemento riguarda il rafforzamento della governance aziendale in materia di AMR e ICA.

La definizione di strutture organizzative dedicate, come il Coordinatore Unico Aziendale e i gruppi di lavoro multidisciplinari, consente di migliorare il coordinamento delle attività e di garantire un monitoraggio continuo degli indicatori epidemiologici.

Il piano aziendale si inserisce inoltre nel sistema di gestione del rischio e della qualità delle cure, contribuendo al miglioramento della sicurezza dei pazienti e alla riduzione degli eventi avversi associati alle infezioni correlate all'assistenza.

Nel complesso, l'adozione del Piano Attuativo Aziendale rappresenta un passaggio fondamentale per garantire l'attuazione efficace delle politiche di contrasto all'antimicrobico-resistenza e per rafforzare la capacità del sistema sanitario di prevenire e gestire le infezioni causate da microrganismi resistenti.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT

 ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 5 a 17

5. Scopo e ambiti di applicazione

Lo scopo delle azioni indicate nel presente documento è quello di ridurre l'incidenza delle infezioni da batteri resistenti, migliorando l'uso degli antibiotici e prevenendo le infezioni in ambito umano, animale e ambientale.

6. Ambito di applicazione

Tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie aziendali (ospedali per acuti, strutture territoriali e residenziali, assistenza domiciliare, consultori, ambulatori, servizi di prevenzione), le strutture private, private accreditate, allevamenti zootecnici, ambulatori e cliniche veterinarie. Sono inclusi anche i percorsi con erogatori accreditati nel caso di partecipazione alle sorveglianze e all'alimentazione dei flussi regionali/nazionali.

7. Diffusione e revisione

Il presente piano viene condiviso e diffuso tra tutti gli operatori afferenti alla ASL di Viterbo tramite invio a mezzo mail aziendale e con pubblicazione sul sito intranet aziendale.

Il presente piano ha validità triennale, potrà essere revocato ed emanato in una nuova versione in seguito a indicazioni ministeriali o regionali.

8. Abbreviazioni ed acronimi

- ABMs: Animal-Based Measures
- AMR: Antimicrobial resistance
- AMS: Antimicrobial Stewardship
- AST: Antimicrobial Stewardship Team
- CCAR: Centro di Contrasto Antimicrobicoresistenza
- CCICA: Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza
- CRE: Enterobatteri resistenti ai carbapenemi
- CUA: Coordinatore Unico Aziendale
- DAA: Direttore Amministrativo Aziendale
- DDD: Dosi Giornaliere Definite
- DDDAit: Defined Daily Dose Animal for Italy
- DG: Direttore Generale
- DMPO: Direzione Medica Presidio Ospedaliero

9. Modello organizzativo aziendale (One Health) e responsabilità

Il PAACA prevede le seguenti funzioni e responsabilità:

- Coordinatore Unico Aziendale (CUA) per AMR/ICA/AMS;
- Gruppo di Lavoro Aziendale One Health (GLA);
- Antimicrobial Stewardship Team (AST) con Direzione Sanitaria e Farmacia Aziendale;
- CCICA/Direzioni Mediche di presidio ospedaliero e sorveglianze;
- Dipartimento di Prevenzione PREMAL e componenti veterinarie/ambientali, Dipartimento per le Funzioni Territoriali e sue Articolazioni, Dipartimento Area Medica con particolare riferimento alla UOC Malattie Infettive e UOC Medicina Protetta;
- Risk Management Aziendale per integrazione con le azioni del PARS e gestione eventi sentinella/outbreak.

Di seguito vengono riportate le figure individuate dalla Direzione Sanitaria Aziendale per il Coordinatore Unico Aziendale (CUA), i referenti degli ambiti Umano, Veterinario ed Ambientale, delle sorveglianze, dell'igiene delle mani, della formazione e della farmacovigilanza.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT



CUA - DSA (con delega Direttore Dipartimento di Prevenzione)	
Referente Ambito Umano - Direttore di Presidio Polo Ospedaliero	
CCICA	Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Sorveglianza dell'Antibiotico-Resistenza (AMR)
	Sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)
	Prevenzione delle malattie infettive e zoonosi
ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP TEAM DIREZIONE SANITARIA FARMACIA	Buon uso degli antibiotici in ambito umano
	Sorveglianza dell'utilizzo di antibiotici
DIREZIONE STRATEGICA	Formazione
	Informazione/Comunicazione
	Ricerca, innovazione e bioetica
	Cooperazione nazionale e internazionale
Referente Ambito Veterinario - Centro Contrasto Antimicrobicoresistenza	
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Sorveglianza dell'Antibiotico-Resistenza (AMR)
	Prevenzione delle malattie infettive e zoonosi
	Sorveglianza dell'utilizzo di antibiotici
ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP TEAM DIREZIONE SANITARIA FARMACIA	Buon uso degli antibiotici in ambito veterinario
	Sorveglianza dell'utilizzo di antibiotici
DIREZIONE STRATEGICA	Formazione
	Informazione/Comunicazione
	Ricerca, innovazione e bioetica
	Cooperazione nazionale e internazionale
Referente Ambito Ambientale - Centro Contrasto Antimicrobicoresistenza	
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Sorveglianza e monitoraggio ambientale
	Monitoraggio ambientale
DIREZIONE STRATEGICA	Formazione
	Informazione/Comunicazione
	Ricerca, innovazione e bioetica
	Cooperazione nazionale e internazionale
Referente Sorveglianze - Medico DMPO	
Referente Igiene delle Mani - GOP	
Referente Formazione degli operatori - UOSD Formazione	
Referente Laboratorio Microbiologia - UOC Lab Analisi e Diagnostica Clinica	
Referente Farmacosorveglianza - UOC Farmacia Aziendale	

I ruoli del referente sorveglianze e referente formazione degli operatori risultano trasversali a tutti i gruppi operativi.

10. Gruppo di lavoro

Viene costituito un Gruppo di Lavoro Aziendale (GLA) presieduto dal Coordinatore Unico Aziendale (CUA) e dai Referenti delle tre linee (o ambiti) di attività previste (Umano, Veterinario, Ambientale) che si occuperà di

Gruppo di riferimento del documento Piani di programmazione	Classificazione documento Interno ASL Livello 2	Editore del documento ASL VT
--	--	---------------------------------

 SETTORE SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 7 a 17

10. Gruppo di lavoro

Viene costituito un Gruppo di Lavoro Aziendale (GLA) presieduto dal Coordinatore Unico Aziendale (CUA) e dai Referenti delle tre linee (o ambiti) di attività previste (Umano, Veterinario, Ambientale) che si occuperà di declinare in maniera trasversale e multidisciplinare i vari aspetti previsti dal PARCA regionale e attuati nel PAACA:

- Direttore Sanitario Aziendale;
- CUA e suo delegato;
- Referente Ambito Umano - DMPO;
- Referente Ambito Ambiente - Referente CCAR;
- Referente Ambito Veterinario- Referente CCAR;
- UOC SPRESAL – Dirigente Medico;
- UOC Servizio Veterinario – Dirigente Veterinario;
- UOC Centro Regionale Amianto e Lab. di Igiene Industriale – Dirigente Sanitario
- UOC ISP– Dirigente Medico;
- UOC Malattie Infettive – Dirigente Medico;
- UOC Laboratorio Analisi e Diagnostica Clinica – Dirigente Sanitario;
- UOC Farmacia Ospedaliera – Dirigente Sanitario;
- Referente Sorveglianze – Dirigente Medico
- Referente Formazione degli operatori – Dirigente Sanitario
- Referente Igiene delle mani – Infermiere

I componenti del Gruppo di Lavoro sono individuati ufficialmente con nota separata da parte della Direzione Strategica Aziendale.

11. Gruppo operativo sorveglianze ICA ed AMR

Il Gruppo operativo per le sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e dell'antimicrobico-resistenza (AMR) è costituito da un team multidisciplinare di cui alla nota prot. N.24944 del 18/03/2026 con competenze integrate in ambito di sanità pubblica, microbiologia e governance farmaceutica.

Il gruppo assicura il coordinamento tecnico-operativo delle attività di sorveglianza aziendale, con particolare riferimento alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati epidemiologici relativi alle ICA e ai pattern di resistenza antimicrobica. Garantisce, di concerto con le altre articolazioni aziendali (CCICA, Antimicrobial Stewardship ecc.), l'integrazione dei flussi informativi microbiologici, clinici e farmaceutici, in coerenza con i sistemi di sorveglianza regionali e nazionali, supportando i processi decisionali aziendali e le azioni di prevenzione e controllo.

12. Antimicrobial Stewardship



La stewardship antimicrobica si colloca in posizione centrale nelle attività di prevenzione e controllo dell'antibiotico resistenza e delle ICA, attraverso un approccio multidisciplinare basato su evidenze scientifiche e principi di governo clinico.

È presente una procedura aziendale adottata con deliberazione n° 953 del 28/04/2021 che definisce gli ambiti e le modalità della stewardship.

Nel documento è inoltre descritta la composizione del team dedicato formato da:

- Medici infettivologi
- Medici della DMPO

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 8 a 17

Il Team svolge funzioni di indirizzo e supporto ai professionisti sanitari nella gestione delle terapie antimicrobiche, mediante attività di audit clinico, revisione delle prescrizioni, elaborazione e diffusione di linee guida e protocolli aziendali, nonché programmi formativi.

Concorre al monitoraggio dei consumi antibiotici e all'implementazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'uso inappropriato e al contenimento dell'antimicrobico-resistenza.

13. CC-ICA (Comitato di Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza)

Il CC-ICA rappresenta l'organo aziendale di governance strategica per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio. Il Comitato è composto secondo delibera aziendale n°1370 del 19/08/2024 e successiva nota integrativa con prot. n°73185 del 17/09/2024.

Il gruppo supporta l'attuazione delle strategie di infection prevention and control (IPC) attraverso il coordinamento delle attività di sorveglianza, l'implementazione di protocolli, la gestione operativa di eventi epidemici e focolai infettivi, nonché il raccordo funzionale tra le Direzioni Mediche dei quattro Presidi Ospedalieri, le Direzioni dei Distretti Territoriali (A, B, C) e le UU.OO. Clinico Assistenziali e UU.OO. dei Servizi Diagnostici.

14. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP)

Il SISP svolge un ruolo cruciale nel rilascio dei pareri vincolanti per l'apertura e il rinnovo delle strutture sanitarie private. Oltre a verificare l'adeguatezza strutturale e ambientale, il Servizio garantisce che la documentazione aziendale sia allineata alle linee guida per la lotta all'antibiotico-resistenza. Attraverso il monitoraggio delle infezioni da germi multi-resistenti e la gestione delle notifiche obbligatorie, il SISP presidia il delicato passaggio tra ospedale e territorio. In caso di focolai nelle RSA o in altre strutture, attiva immediatamente indagini sul campo e misure di contenimento. Supporta inoltre attivamente le Direzioni Sanitarie nella definizione di protocolli di AMS, volti a ottimizzare l'uso degli antibiotici e ridurre l'insorgenza di resistenze.



15. Dipartimento della funzione territoriale ed i Distretti

Il Distretto opera strategicamente su quattro fronti per contrastare l'antibiotico-resistenza. In primo luogo, assicura la sorveglianza territoriale analizzando i dati prescrittivi in collaborazione con laboratori e SISP. Parallelamente, promuove l'appropriatezza clinica diffondendo linee guida e programmi di Antimicrobial Stewardship (AMS). L'impegno si estende poi alla formazione dei professionisti (MMG e PLS), attraverso corsi sulle buone pratiche e l'invio di report personalizzati e feedback sulle prescrizioni effettuate. Infine, il Distretto svolge un ruolo chiave nell'educazione della popolazione e nel coordinamento tra i servizi, facilitando percorsi di cura condivisi tra specialisti e farmacie per sensibilizzare i cittadini sull'uso corretto dei farmaci e sull'aderenza terapeutica.

16. Obiettivi strategici aziendali 2026-2028

- Rafforzare la sorveglianza integrata (AMR, consumi antibiotici, ICA, microrganismi alert) e la tempestività dei flussi verso i sistemi regionali/nazionali.
- Ridurre l'incidenza di ICA prevenibili attraverso l'implementazione sistematica di IPC (igiene mani, sorveglianza, formazione e audit) e attraverso l'istituzione di un flusso di rilevazione sostenibile che permetta di integrare tutti i dati sulle infezioni in ambito aziendale finora frammentari.
- Implementazione della Antimicrobial Stewardship verso gli ambiti territoriali e delle cure primarie con aumento dell'appropriatezza

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT

 ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 9 a 17

- d) Rafforzare la capacità di preparedness e response ad eventi epidemici e microrganismi emergenti (es. C. auris, CRE, MDR/XDR) con aggiornamento delle procedure aziendali in essere e istituzioni di nuovi flussi informativi comparabili.
- e) Integrare pienamente il modello One Health (componenti umana, veterinaria e ambientale) in governance, sorveglianza e comunicazione.
- f) Garantire formazione continua e comunicazione trasparente a operatori e popolazione, in coerenza con campagne nazionali/regionali e con il Piano regionale della prevenzione.
- g) Assicurare ricerca e garantire partecipazione a gruppi di ricerca.

17. Piano operativo: azioni, indicatori e responsabilità

Le azioni aziendali sono organizzate per ambito (umano, veterinario, ambientale) e per aree trasversali. Per ciascuna azione sono definiti: output atteso, indicatore, fonte di verifica, responsabilità e assunzioni/rischi di implementazione.

17. 1 Ambito umano

Le figure del Gruppo di Lavoro con competenze specifiche in ambito umano assicurano il coordinamento e l'implementazione e l'attuazione delle attività previste nel piano operativo aziendale nell'ambito di competenza. Opera in raccordo funzionale con il Coordinatore Unico Aziendale, con il Team Antimicrobial Stewardship, con il CC-ICA e tutte le strutture aziendali coinvolte, favorendo l'integrazione dei flussi informativi e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a livello aziendale.

Di seguito vengono illustrate le azioni e gli obiettivi da implementare nel triennio 2026-2028 relativamente all'ambito umano.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT



AMBITO UMANO
GOVERNANCE - COORDINAMENTO

LINEE ATTIVITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	RESPONSABILI
MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA	Allineare le azioni dell'Azienda alle strategie indicate dalla Regione Lazio e orientare le azioni degli stakeholders per il contrasto all'AMR Collaborare con la regione per l'individuazione di strategie comuni	Partecipazione a SPINCAR 2 da parte della regione e aziende sanitarie (sanitaria, ospedaliera, pubblica o convenzionata, e IRCSS).	DSA e CUA (o delgato)

SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO

SORVEGLIANZA DEL CONSUMO DEGLI ANTIBIOTICI	Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessarie disaggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche presenti nel territorio di competenza della ASL di Viterbo.	Produzione e diffusione report annuali	FARMACIA TERRITORIALE FARMACIA OSPEDALIERA
SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	Ampliamento della sorveglianza di consumo del gel idroalcolico	Partecipazione alla sorveglianza con invio dati a ISS e verifica dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani	REF. IGIENE MANI
	Ampliamento della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti igiene delle mani) nelle strutture sanitarie pubbliche.	Partecipazione alla sorveglianza con invio dati a ISS e verifica dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani	REF. IGIENE MANI
SORVEGLIANZA DELL'IGIENE DELLE MANI	Sorveglianza del consumo di soluzione idroalcolica	Monitoraggio intraziendale del consumo di soluzione idroalcolica on cadenza semestrale per singola area di degenza o UO o Reparto	REF. IGIENE MANI
	Adesione alla buona pratica di igiene delle mani	Monitoraggio dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS	REF. IGIENE MANI
SORVEGLIANZA ATTIVA DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)	Adesione alle sorveglianze ICA attivate a livello regionale	Evidenza dell'adesione alle sorveglianze ICA attivate a livello regionale	REF. SORVEGLIANZE
		Invio dei dati relativi alle sorveglianze ICA al SERESMI	REF. SORVEGLIANZE

Gruppo di riferimento del documento Piani di programmazione	Classificazione documento Interno ASL Livello 2	Editore del documento ASL VT
--	--	---------------------------------

 ASL VITERBO	ASL VITERBO		 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)		Pag. 11 a 17
		Report annuali intra-aziendali con i risultati delle sorveglianze ICA	REF. SORVEGLIANZE
SORVEGLIANZA DELLE ICA IN TERAPIA INTENSIVA	Consolidamento adesione al progetto SPIN-UTI	Le DS/CCICA coordinano la sorveglianza intraaziendale delle infezioni in terapia intensiva secondo le indicazioni regionali	REF. SORVEGLIANZE - CCICA
SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO	Consolidamento adesione al progetto SNICH	Le Direzioni sanitarie/CCICA coordinano la sorveglianza intraaziendale delle infezioni del sito chirurgico secondo le indicazioni regionali	REF. SORVEGLIANZE - CCICA
SORVEGLIANZA DELLE BATTERIEMIE DA ENTEROBACTERALES RESISTENTI AI CARBAPENEMI	Effettuare la tipizzazione molecolare della carbapenemasi per tutte le CRE isolate da sangue	Implementazione delle modalità di raccolta e flusso dei dati per il sistema di sorveglianza nazionale delle batteriemie da CRE	LABORATORIO
SORVEGLIANZA DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA	Entro il 2028 - Trasmissione dei dati di sorveglianza per AR-ISS da tutti i laboratori di microbiologia che servono strutture di ricovero pubbliche e private accreditate	Trasmissione dei dati di sorveglianza per AR-ISS da tutti i laboratori di microbiologia	LABORATORIO
		Reportistica con cadenza semestrale, per singola area di degenza o UO o Reparto	LABORATORIO
SORVEGLIANZA INTRA-AZIENDALE DEI MICRORGANISMI ALERT NELLE STRUTTURE DI RICOVERO PER ACUTI E SOCIO SANITARIE	Monitoraggio procedura aziendale sulla segnalazione e gestione di microrganismi alert	Reportistica con cadenza semestrale, per singola area di degenza o UO o Reparto	REF. SORVEGLIANZE - CCICA
	Sorveglianza Infezioni/colonizzazioni Candida Auris	Aggiornamento procedura in caso di isolamento di C. auris la struttura che ha in carico il paziente deve effettuare la notifica obbligatoria secondo le indicazioni riportate nella Circolare ministeriale n. 19076 del 19/06/2023 e successivo aggiornamento n. 4265 del 12/02/2025	RISK M
USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI			
USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI IN AMBITO UMANO	La AMS nelle cure primarie e in ambito ospedaliero	Documento di indirizzo su modelli di intervento in ambito territoriale e in ambito ospedaliero	FARMACIA
	Riduzione del consumo inappropriato degli antibiotici come previsti dal PNCAR 2022-	Valutazione e ottimizzazione dell'uso di antibiotici: analisi	FARMACIA
Gruppo di riferimento del documento Piani di programmazione	Classificazione documento Interno ASL Livello 2	Editore del documento ASL VT	

	2025 (pag.41. azione 2.1-2.3) in ambito territoriale, ospedaliero e nella popolazione pediatrica	descrittiva e interventi a supporto	
FORMAZIONE			
FORMAZIONE SULLA SORVEGLIANZA, PREVENZIONE E CONTROLLO ICA, AMR E BUON USO DEGLI ANTIBIOTICI	Formazione del personale del territorio sul contrasto all'antimicrobico resistenza	Formazione del personale del territorio sul contrasto all'antimicrobico resistenza con contenuti analoghi a quelli utilizzati nel PNRR M6C2.2b	REF. FORMAZIONE
	Aggiornamento della formazione del personale ospedaliero ed i referenti PNCAR aziendali sul contrasto all'antimicrobico resistenza in continuità con le attività erogate nell'ambito del PNRR M6C2.2b	Realizzazione da parte della ASL di almeno un corso all'anno sul tema ICA, AMR e Buon uso degli antibiotici	REF. FORMAZIONE
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			
DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DELLE CAMPAGNE NAZIONALI E INTERNAZIONALI SUL TEMA DELL'AMR E DELL'APPROCCIO ONE HEALTH	Celebrare le giornate e le ricorrenze nazionali, europee e internazionali e con iniziative di comunicazione e/o eventi;	Partecipazione alle iniziative nazionali e internazionali.	CUA DMPO CCICA
	Migliorare la trasparenza sulle azioni di contrasto dell'AMR.	Pubblicazione sul sito WEB regionale e locali dei report relativi alle azioni di contrasto all'AMR	CUA DMPO CCICA
	Svolgere incontri a livello locale coinvolgendo gli Ordini dei medici, degli infermieri, dei farmacisti e di eventuali altre professioni sanitarie.	Almeno un incontro annuale	CUA DMPO CCICA

17.2 Ambito veterinario

All'interno del Servizio Veterinario, Aree A-C, è incardinato il Centro di Contrasto all'antimicrobicoresistenza - CCAR - (Deliberazione Del Direttore Generale N. 12 del 11/01/2022) con il compito specifico di coordinare l'attività di integrazione delle esperienze dei settori della medicina veterinaria, della medicina umana e del settore ambientale secondo il principio "One Health", al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobicoresistenza.

Con Deliberazione del Direttore Generale N. 892 del 11/05/2022 è stato istituito il CCAR all'interno della UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, ed è stato individuato un coordinatore.

Le figure del Gruppo di Lavoro con competenze specifiche in ambito veterinario assicurano il coordinamento e l'implementazione delle attività previste nel piano operativo aziendale nell'ambito di competenza, con particolare riferimento alla sorveglianza dell'antimicrobico-resistenza nei batteri zoonosici e commensali, al monitoraggio dell'uso degli antibiotici negli animali da reddito e alla promozione di pratiche di uso prudente degli antimicrobici.

In particolare le azioni specifiche nell'ambito veterinario si esplicitano in:

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT

Sorveglianza del consumo degli antibiotici:

- analisi delle aziende zootecniche che mostrano scostamento rispetto alla DDD regionale ed aziendale con interventi mirati volti ad individuare le cause di tali scostamenti e definire soluzioni congiuntamente all'operatore ed al veterinario aziendale;
- Implementazione delle attività di farmacovigilanza con inserimento dei dati ottenuti attraverso i controlli ufficiali per la categorizzazione del rischio sulle piattaforme Vetinfo e Classyfarm Sorveglianza AMR nel settore veterinario: In aggiunta alle ordinarie attività effettuate presso le aziende zootecniche, avviare attività di sorveglianza presso strutture veterinarie per animali da compagnia (raccolta dati epidemiologici, effettuazione esami batteriologici e relativi antibiogrammi e tamponi ambientali secondo le indicazioni regionali); Rendicontazione dei risultati raggiunti da condividere con il laboratorio nazionale di riferimento per l'antibiotico resistenza (CRAB) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana secondo le indicazioni regionali.

Il gruppo opera in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione, con il Coordinatore Unico Aziendale e con le altre componenti del modello One Health, garantendo l'integrazione dei flussi informativi e la coerenza con i sistemi di sorveglianza regionali e nazionali, nonché con gli indirizzi del PNCAR e del PARCA.

Le azioni previste in ambito veterinario e ambientale saranno svolte con le modalità e le risorse individuate con apposito progetto di cui alla Determinazione RL n. G17886 del 30/12/2025.

AMBITO VETERINARIO			
SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO			
LINEE ATTIVITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	RESPONSABILI
SORVEGLIANZA DEL CONSUMO DEGLI ANTIBIOTICI NEL SETTORE VETERINARIO	Analisi del consumo di antibiotici sulle aziende zootecniche che mostrano scostamento rispetto alla DDDAit regionale ed aziendale	Implementazione attività di farmacovigilanza nelle aziende zootecniche a rischio AMR per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'uso degli AB previsto dal PNCAR Produzione report sul consumo degli antibiotici e degli antibiotici CIAs (DDAit) e sua diffusione	Coordinatore CCAR e SVET
SORVEGLIANZA AMR NEL SETTORE VETERINARIO	Attuazione del Piano di monitoraggio regionale armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali", negli animali da reddito e in carni derivate, secondo quanto richiesto dalla Decisione 2020/1729/EU	Attuazione del piano di campionamento a livello territoriale ASL	Coordinatore CCAR e SVET
	Reclutamento di ambulatori e cliniche veterinarie aderenti al progetto	Almeno una clinica veterinaria/ambulatorio veterinario/ospedale veterinario aderente al progetto Effettuazione piano di campionamento per le strutture individuate e verifiche mirate sull'impiego di terapie empiriche	Coordinatore CCAR e SVET



USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI			
USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI IN AMBITO VETERINARIO	Recepimento atto regionale	Publicazione linee guida su sito web aziendale	Coordinatore CCAR e SVET
		Un evento di divulgazione, rivolto almeno a veterinari pubblici e privati.	Coordinatore CCAR e SVET
PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E ZONOSI	Incentivare l'adozione di appropriate misure di prevenzione delle malattie trasmissibili (zoonosi).	Valutazione dello stato sanitario degli animali e quindi dell'allevamento (stewardship), Attraverso la valutazione degli ABMs (Animal-Based Measures), raccolti durante i controlli ufficiali per il benessere animale	Coordinatore CCAR e SVET
FORMAZIONE			
FORMAZIONE SULLA SORVEGLIANZA, PREVENZIONE E CONTROLLO ZONOSI, AMR E BUON USO DEGLI ANTIBIOTICI	Formazione degli operatori addetti alle attività di farmacovigilanza finalizzato al contenimento del fenomeno dell'antimicrobico resistenza	Almeno un evento formativo annuale	Coordinatore CCAR e SVET

17.3 Ambito ambientale

Le figure del Gruppo di Lavoro con competenze specifiche in ambito ambientale assicurano il coordinamento e l'implementazione delle attività previste nel piano operativo aziendale nell'ambito di competenza.

Le azioni previste in ambito veterinario e ambientale saranno svolte con le modalità e le risorse individuate con apposito progetto di cui alla Determinazione RL n. G17886 del 30/12/2025.

AMBITO AMBIENTALE			
SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO			
LINEE ATTIVITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	RESPONSABILI
Sorveglianza acque reflue (rete SARL)	Contribuire al monitoraggio regionale	Individuare, con gestori impianti e Regione, punti di prelievo; supportare logistica e campionamento; garantire catena del campione e tracciabilità; raccordo con SeRESMI/DEP.	CCAR, SVET, CRAA, SPRESAL
Monitoraggio antibiotici e determinanti AMR in reflui	Integrare dati ambientali con sorveglianze umane	Partecipazione a protocolli regionali/emanandi per analisi microbiologiche e chimico-fisiche; condivisione dati in piattaforma web-based; interpretazione congiunta con epidemiologia.	CCAR, SVET, CRAA, SPRESAL
Monitoraggio ambientale AMR	Monitoraggio ambientale per la rilevazione dell'AMR e della contaminazione da geni di resistenza	Progetto di monitoraggio e ricerca ambientale mediante campionamenti mirati negli animali selvatici	CCAR, SVET, CRAA, SPRESAL
Monitoraggio ambientale AMR	Monitoraggio ambientale per la rilevazione dell'AMR e della contaminazione da geni di resistenza	Progetto di monitoraggio e ricerca ambientale mediante campionamenti mirati con utilizzo delle api	CCAR, SVET, CRAA, SPRESAL

 ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 15 a 17

17.4 Azioni trasversali (formazione, comunicazione, vaccinazioni, ricerca)

Formazione: le iniziative intraprese dalla UOSD Formazione Universitaria Ricerca e ECM saranno trasversali a tutti gli ambiti citati nel PAACA.

Comunicazione e trasparenza: pubblicazione annuale di un report sintetico (dashboard) su consumi antibiotici e indicatori IPC/ICA per livelli di setting; organizzazione di eventi aziendali sul tema della prevenzione e sull'approccio One Health.

Vaccinazioni: integrazioni con i programmi vaccinali previsti a livello aziendale.

Ricerca/innovazione: promozione di progetti volti all'impiego di strumenti informatici.

18. Cronoprogramma 2026-2028

Le principali milestone sono organizzate per anno:

2026 - II semestre

- Formalizzazione modello organizzativo (CUA, GdL One Health, AST) e adozione delle procedure chiave (microrganismi alert, flusso rapido, CRE/C. auris).
- Prima edizione report consumi antibiotici (territorio/ospedale) e baseline indicatori PNCAR.
- Avvio/rafforzamento sorveglianza igiene mani (consumi e osservazioni OMS) con invii semestrali a SeRESMI/ISS.
- Piano campionamento veterinario (EU 2020/1729) e reclutamento almeno una struttura veterinaria per animali da compagnia aderente.
- Predisposizione e pubblicazione report sul consumo di antibiotici nelle aziende zootecniche.
- Evento divulgativo veterinario e formazione SVET annuale.
- Attivazione raccordo ambientale definizione punti di prelievo.

2027

- Seconda edizione report consumi e report AMR/ICA; audit prescrittivi e IPC con piani di miglioramento per UO critiche.
- Estensione osservazioni igiene mani e consolidamento bundle IPC nei reparti ad alto rischio.
- Predisposizione e pubblicazione report sul consumo di antibiotici nelle aziende zootecniche.
- Evento divulgativo veterinario e formazione SVET annuale.
- Aggiornamento e/o pubblicazione su sito web aziendale delle linee guida regionali / ministeriali sull'uso prudente degli antibiotici nel settore veterinario.
- Valutazione dello stato sanitario degli animali basato su ABMs
- Implementazione delle attività di farmacovigilanza nelle aziende zootecniche a rischio AMR alto.
- Audit su gestione/smaltimento antibiotici e campagne informative.

2028

- Consolidamento e valutazione d'impatto: trend consumi (territorio/ospedale/pediatria), trend AMR e ICA; revisione procedure.
- Riesame complessivo del PACAR e proposta di aggiornamento per triennio successivo.
- Predisposizione e pubblicazione report sul consumo di antibiotici nelle aziende zootecniche.
- Evento divulgativo veterinario e formazione SVET annuale.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT

19. Sistema di indicatori e target

Il sistema di indicatori include:

- indicatori di processo (adozione procedure, copertura formazione, invio flussi);
- indicatori di output (report prodotti, audit eseguiti);
- indicatori di outcome (consumi antibiotici, ratio ampio/ristretto spettro, indicatori ICA e AMR).

Target aziendali coerenti con PNCAR:

- riduzione $\geq 10\%$ del consumo territoriale (DDD/1000 ab die) di antibiotici sistemici nel 2025 vs 2022;
- riduzione $\geq 20\%$ del rapporto consumo molecole ad ampio spettro vs ristretto;
- in pediatria incremento $\geq 30\%$ del rapporto prescrizioni amoxicillina/amoxicillina+ac. clavulanico;
- riduzione $> 5\%$ del consumo ospedaliero (DDD/100 giornate di degenza) nel 2025 vs 2022. Nel triennio 2026–2028 la ASL mantiene e consolida tali obiettivi, con ulteriore miglioramento dove possibile sulla base del baseline aziendale.

—DDAit delle Aziende Zootecniche afferenti all'area dell'ASL di Viterbo \leq DDAit Aziende Zootecniche Regionali

[20.] Monitoraggio, audit e riesame



Monitoraggio: reporting trimestrale/semestrale per AMR e microrganismi alert; reporting almeno annuale per consumi antibiotici e ICA. Audit: programma annuale di audit IPC e AMS (audit prescrittivi, audit su bundle, audit su isolamento/precauzioni). Riesame: meeting semestrale Direzione Strategica-CUA-Risk per valutare indicatori, criticità e azioni correttive.

20.[21.] Principali rischi di implementazione e misure mitigative

Rischio	Impatto sul Piano	Mitigazione
Incompletezza/ritardi dei flussi informativi (farmaceutica, microbiologia, sorveglianze)	Ridotta capacità di monitorare e intervenire	SLA interni, referenti informatici, verifiche qualità dati, backup manuale temporaneo
Risorse insufficienti (personale, tempo protetto per audit e stewardship)	Implementazione parziale	Mandato formale e tempo protetto AST/CCICA, integrazione con PARS, prioritizzazione per rischio
Bassa adesione clinica a stewardship e IPC	Ridotto impatto su consumi/ICA	Feedback periodici, coinvolgimento Direttori UOC, audit and feedback, formazione mirata
Eventi epidemici e pressione assistenziale	Deviazioni da attività programmate	Piani di continuità operativa, task force outbreak, flessibilità cronoprogramma

22. Riferimenti normativi, atti normativi aziendali e deliberazioni

- Ministero della Salute. Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022–2025 (e proroghe).
- Regione Lazio. Piano Attuativo Regionale per il Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PARCA) 2026–2028.
- OMS. Hand Hygiene Technical Reference Manual; Guide to Implementation della Strategia Multimodale OMS per l'igiene delle mani.
- Standard e linee guida di risk management e qualità/sicurezza (es. ISO 31000; documenti regionali su PARS).

 ASL VITERBO	ASL VITERBO	 REGIONE LAZIO
Emanazione del 14/04/26	PIANO ATTUATIVO AZIENDALE PER IL CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (PAACA)	Pag. 17 a 17

- Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico - Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. n. 233/CSR del 30 novembre 2022)
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025).
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla proroga fino al 31 dicembre 2026 del documento recante "Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" di cui all'intesa del 30 novembre 2022 (Rep. Atti 233/CSR)"
- Raccomandazione del Consiglio sull'intensificazione delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica nell'ambito di un approccio "One Health" (2023/C 220/01)
- Deliberazione 21 dicembre 2021, n. 970 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025"
- Determinazione n. G02044 del 26/02/2021: Adozione del "Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani".
- Determinazione n. G00643 del 25/01/2022: Adozione del "Documento di indirizzo per l'elaborazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)".
- Deliberazione Giunta Regionale n. 84 del 1° marzo 2022, Approvazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale - PanFlu 2021-2023
- Deliberazione Giunta Regionale n. 332 del 24 maggio 2022 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute -Componente M6C1 e M6C2- Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)
- Determinazione G08922 del 27/06/2023 "Recepimento Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico - Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. n. 233/CSR del 30 novembre 2022)
- Determinazione G14519 del 31/10/2024 "Istituzione della Cabina di Regia per il governo regionale del "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025", del Gruppo Tecnico di Coordinamento (GTC) e individuazione dei Laboratori di Riferimento Regionali"
- Determinazione G16062 del 29/11/2024 Rettifica alla Determinazione Regionale G14519 del 31.10.2024 recante "Istituzione della Cabina di Regia per il governo regionale del "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025", del Gruppo Tecnico di Coordinamento (GTC) e individuazione dei Laboratori di Riferimento Regionali".
- Deliberazione 26 giugno 2025, n. 470 Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025).
- Determinazione n. G11371 del 8 settembre 2025: "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla proroga fino al 31 dicembre 2026 del documento recante "Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" di cui all'intesa del 30 novembre 2022 (Rep. Atti 233/CSR)"
- Determinazione n. G09332 del 18/07/2025 - Approvazione del "Piano di Rete Regionale delle Malattie Infettive" (RMI), in attuazione del Programma Operativo 2024-2026.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Piani di programmazione	Interno ASL Livello 2	ASL VT